

La ripresa delle fabbriche

Epta contro corrente: «Venticinque assunti»

► Todeschini: «Scelta di coraggio in un momento in cui le prospettive erano estremamente incerte»

► Bona, **Fiom**: «Non tutte le aziende hanno chiesto il rinnovo della cassa, speriamo in un rimbalzo»

IL CASO

BELLUNO Non è tutto a segno negativo. In un panorama che restituisce uno scatto desolante del mercato del lavoro bellunese nei primi sei mesi dell'anno, c'è chi nuota contro corrente. Epta, multinazionale specializzata nella refrigerazione commerciale con sede anche a Limana, assume 25 persone tutti operatori specializzati. Non solo, già si pensa anche ad altri inserimenti, personale da impiegare in ufficio anche con contratti di apprendistato. E' un lumino in un quadro che, per ora, appare piuttosto buio.

LA CRESCITA

«Le persone rappresentano

un asset fondamentale per Epta - spiega Gregorio Todeschini, Epta Hr plant manager di Limana -. Chiaro esempio di questo approccio è stata la decisione dell'Azienda di valorizzare l'investimento formativo nelle proprie risorse confermando a tempo indeterminato, nell'Unità Locale di Limana, storica sede del marchio Costan, oltre 25 persone. Una scelta di coraggio operata nella prima metà dell'anno, in un momento in cui le prospettive per il futuro erano estremamente incerte. Inoltre, in questi ultimi mesi, che ci hanno visti protagonisti di una ripresa positiva, stiamo procedendo inserendo ulteriori risorse con contratto a tempo determina-

La fotografia

Il semestre nero del lavoro a Belluno

La fotografia scattata da Veneto Lavoro è impietosa: la provincia di Belluno è l'unica del Veneto ad aver chiuso i primi sei mesi dell'anno in rosso sul fronte occupazionale. Il saldo tra assunzioni e cessazioni è negativo di 395 unità. In nessun'altra provincia, in Veneto, il saldo è finito in territorio negativo. Finito il periodo di confinamento, inoltre, i posti di lavoro persi non sono stati in alcun modo recuperati.

to: un bacino da cui selezionare i nostri futuri talenti. Oltre che agli operatori specializzati, la ricerca è altresì orientata ad introdurre qualche figura all'interno degli uffici, anche attivando contratti di apprendistato».

IL CONFINAMENTO

Epta produce banchi per supermercati e i negozi di ali-

**COSTAN RIFORNISCE
LA GRANDE
DISTRIBUZIONE
E NEGLI ULTIMI MESI
I VOLUMI
SONO CRESCIUTI**



IN CRESCITA Epta-Costan a Limana, nei mesi più difficili del confinamento, è riuscita ad assumere e ad investire sulla stabilizzazione dei dipendenti: 25 quelli entrati a tempo indeterminato

mentari sono stati l'unico luogo davvero frequentato durante il lockdown. Anche per questo l'azienda che opera a stretto contatto con la grande distribuzione organizzata ha sempre continuato a produrre e ha aumentato i suoi volumi rendendo possibili, a quel punto, nuove assunzioni in questo momento. Di contro chi si occupa di frigoriferi industriali in questo momento è in difficoltà; la mancata apertura di molti alberghi e le difficoltà comunque vissute da chi ha aperto non hanno messo in moto

l'economia, perché i proprietari hanno rimandato gli investimenti nelle strutture. «Le 4 o 5 aziende legate a questo settore presenti in provincia non vivono un buon periodo – spiega Stefano Bona, segretario provinciale di Fiom Belluno -. Di contro ci sono anche altri settori che vanno bene, ora. Si pensi a chi produce alluminio come la Pandolfo e la Hydro, per esempio, hanno importanti volumi da produrre legati anche al mercato dell'auto che, per il lusso, è in forte ripresa. La Hydro, poi, ci ha chiesto ac-

cordi sugli straordinari». L'azienda per ora non pensa ad assunzioni, la crescita è congiunturale e solo se diventerà strutturale si potrà pensare ad allargare l'organico. Ma è comunque un buon segnale. Si lavora a ritmo sostenuto anche alla NPE di Longarone, legata alla De Longhi per la produzione di schede per le macchinette del caffè; qui ha giocato molto l'esplosione dell'e-commerce. Insomma, non è tutto a segno negativo. I segnali in contro tendenza ci sono, la speranza è che aumen-

uno.

IL RECUPERO

«Nella seconda parte dell'anno molte aziende potrebbero recuperare i volumi persi e pareggiare – conclude il sindacalista -, Epta per esempio è molto probabile che riesca a chiudere in pareggio. Non tutti, poi, hanno chiesto la proroga della cassa integrazione e anche questo ci dà speranza. Insomma, io mi attendo una seconda parte dell'anno positiva».

Alessia Tretin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

